

9
16
144

26.
148
144

Concert
der
Herren Crälius und Bortolazzi,
im Saale des Gewandhauses,
Donnerstags, den 6. October, 1803.

Erster Theil.

1) Sinfonie, von Cherubini.

2) Scene, von Gürlich, gesungen von Hrn. Crälius.

Mia speranza adorata!
Ah, troppo è a noi l'ira del Ciel
funesta!

L'ultima volta è questa,
ch'io ti stringo al mio seno. Ani-
ma mia!

io più non ti vedrò. Deh! tu l'assisti,
tu per me la consola. Addio Zemira!
ricordati di me! Senti! — che vedo?
tu piangi, mio tesoro? Oh quanto

accresce
quel pianto il mio martir! Chi
provò mai
stato peggior del mio!

3) Concert auf der Mandoline, mit Begleitung des Or-
chesters, komponirt und gespielt von Hrn. Bortolazzi.

4) Duett, von Righini, gesungen von Madame Schicht
und Herrn Crälius.

1. Ah non ho core, oh Dio!
pensando al gran cimento
sento di te pietà.

2. Ah! non tacer, ben mio,
e teco in vita o in morte
la sorte m'umirà.

1. Recati in salvo, e partì!
2. E una viltà consigli?
1. Dunque dovrei guidarti?

Addio per sempre, amata sposa,
addio!

Ah non sai, qual pena sia,
il doverti, oh Dio! lasciar;
mà quel pianto, anima mia,
fa più grave il mio penar.

Sì, ti lascio, oh fier momento!
Cara sposa, ah! ch'io mi sento
per l'affanno il cor mancar!

A quai barbare vicende
mi serbaste, avversi Dei!
Dite voi, se i casi miei
non son degni di pietà?

2. A vincere i perigli.
1. Vieni! 2. Ti sieguo.
a 2. Andiamo!

Alfin che mai sarà?
Se ancor minaccia il fato,
nuovi disastri, e pene,
col caro bene a lato
dolce il penar si fa.

MI 99

215 Sinfonie